

Relazione programmatica del Presidente per l'anno 2020

Care Colleghe e cari Colleghi,

nella relazione di fine anno vengono presentati i programmi e gli indirizzi operativi che il Consiglio dell'Ordine intende realizzare per il prossimo anno 2020, ultimo anno del mandato di questo consiglio.

Negli anni passati ho sempre aperto la mia relazione riportandovi “i lavori in corso” presso il nostro Consiglio Nazionale; questa volta vorrei invece concentrarmi maggiormente su alcune considerazioni di carattere generale sulla nostra professione oltre che, come di consueto, sulle attività che il nostro Ordine sta svolgendo e svolgerà sul territorio nel prossimo anno.

Le considerazioni riguardano la situazione contingente in cui operiamo come appartenenti ad un Ordine professionale e quale futuro si prospetta per la nostra professione.

È indubbio che la professione stia cambiando molto velocemente; in una recente ricerca della Fondazione Nazionale Commercialisti FNC, avente ad oggetto “Il processo di aggregazione e la digitalizzazione negli studi professionali”, è stato evidenziato che la durata media delle competenze legate alla attività del commercialista, a partire dal 2010, è pari a 5 anni, mentre negli anni 80 la durata era di 30 anni , praticamente quasi un'intera vita professionale!

Non si può prescindere dall'adattarsi con la stessa velocità ai nuovi scenari che si stanno profilando.

Quotidianamente ci relazioniamo con clienti sempre più esigenti e con una Pubblica Amministrazione che ci chiede molto in termini di collaborazione, ma non ci agevola con la tanto attesa semplificazione fiscale; operiamo in un mercato popolato da soggetti – non sempre affidabili – che offrono servizi alle imprese senza alcun obbligo deontologico e senza garanzie per il cliente.

Negli ultimi anni l'esercizio della nostra attività è resa più complicata da una regolamentazione che prevede una molteplicità di elenchi ed albi, ciascuno con i propri obblighi in termini di formazione e regolamenti (mi riferisco al registro dei revisori legali, all'elenco dei revisori enti locali, all'albo dei curatori, all'elenco dei gestori della crisi da sovraindebitamento, all'elenco degli esperti dell'OCRI, ecc).

Il tempo sta diventando una risorsa sempre più preziosa e la qualità della nostra vita ne risente in maniera preoccupante.

Nessuno ha mai detto che la nostra è una professione semplice, ma in questi ultimi anni il livello di complessità è salito moltissimo ed il risultato di tutto ciò è la scarsa attrattività che la professione di commercialista presenta nei confronti dei giovani, testimoniata dalla rilevante flessione del numero dei tirocinanti.

Tuttavia il commercialista resta l'interlocutore privilegiato dell'imprenditore, soprattutto se parliamo di PMI e di imprese familiari, che caratterizzano il tessuto economico del nostro territorio.

Ha un ruolo fondamentale nello stimolare e nell'accompagnare l'imprenditore e l'impresa sia nei momenti di crescita che nei momenti di difficoltà, proprio in forza di quel rapporto di fiducia che si crea col tempo e riguarda non solo l'impresa ma anche la famiglia imprenditoriale.

In questa situazione credo che l'errore più grave che il commercialista possa commettere sia quello di non fare nulla!

Ritengo che le tre direttrici verso le quali noi commercialisti dobbiamo tendere nella gestione strategica dei nostri Studi siano rappresentate da:

- Specializzazioni e competenze
- Digitalizzazione dei processi all'interno degli Studi
- Aggregazioni e network

Questi tre aspetti sono profondamente interconnessi.

Le specializzazioni e la crescita delle competenze ci consentiranno di rispondere meglio alle esigenze delle imprese clienti, con una consulenza di qualità elevata e di fronteggiare la concorrenza di altri soggetti presenti sul mercato (mi riferisco anche alle banche, alle società di revisione, ecc.).

Proprio in quest'ottica il nostro Ordine ha stipulato un accordo di durata annuale (terminerà il 30 giugno prossimo con possibilità di rinnovo) con

Bureau van Dijk per consentire l'utilizzo di tre banche dati a tutti gli iscritti a titolo gratuito.

Si tratta di AIDA (banca dati dei bilanci di società italiane), Zephir (banca dati delle operazioni straordinarie mondiali) e Modulo Beneficial Owner (banca dati per individuare il beneficiario effettivo in materia di antiriciclaggio).

La digitalizzazione dei processi interni dei nostri Studi ci consentirà di diminuire il tempo dedicato agli adempimenti contabili e fiscali, liberando quindi risorse da dedicare alla attività di consulenza.

Si iniziano ad intravedere ora i primi effetti positivi dell'introduzione della fattura elettronica, ma nessuno di noi ha dimenticato le enormi difficoltà dei primi mesi di quest'anno.

Infine le reti, più o meno formalizzate, tra colleghi e le aggregazioni tra Studi, soprattutto quelli individuali e di minori dimensioni, consentiranno di affrontare gli investimenti necessari soprattutto in campo IT, di dedicarsi alla formazione specialistica e di ampliare le attività svolte in Studio.

Lo studio della FNC, citato in premessa, riporta un interessante dato statistico: il reddito medio annuo del commercialista che esercita la professione in forma associata è pari a 125.000 euro, nettamente superiore a quello del professionista che esercita in forma individuale pari a 49.000 euro.

Le commissioni di studio dell'ordine rappresentano indubbiamente la prima forma di network tra colleghi accomunati da un interesse comune.

Come Consiglio ci siamo prefissati di dedicare attenzione a questi temi, anche attraverso eventi formativi, per aumentare la consapevolezza nei colleghi e per stimolare verso i necessari e imprescindibili cambiamenti.

In questo contesto è importante che l'Ordine diventi sempre di più un punto di riferimento per gli iscritti e che si impegni costantemente nel rafforzare l'immagine, la credibilità e il ruolo del commercialista nel territorio e nel rapporto con le istituzioni.

Azioni e programmi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio

Ritornando alle attività programmate per il prossimo anno il Consiglio si è posto l'obiettivo di consolidare nell'ultimo anno di mandato le molteplici iniziative e i progetti intrapresi in questi tre anni.

Con riferimento al rafforzamento del ruolo "sociale" del commercialista nel nostro territorio, ricordo le iniziative avviate dal nostro Ordine:

- la costituzione dell'OCC
- Il progetto "I commercialisti....tornano a scuola!"
- La collaborazione col Tribunale nell'ambito delle amministrazioni di sostegno.

L'attività dell'OCC si è ormai consolidata, attualmente sono 50 le procedure trattate. Vorrei evidenziare a voi tutti l'impegno richiesto alla segreteria,

ma soprattutto al referente Angelo Molon, nella gestione di questa attività che spesso riguarda persone in situazioni estremamente difficili non solo dal punto di vista economico-finanziario.

Il progetto “I Commercialisti... tornano a scuola!”, gestito dalla Commissione Scuola del nostro Ordine, proseguirà anche per l’anno scolastico 2019/2020; sono in programma interventi in 21 scuole col coinvolgimento di oltre 1800 studenti tra primarie e secondarie di primo grado, oltre ad alcuni interventi presso le scuole secondarie di secondo grado per l’attività di orientamento.

A partire dal mese di dicembre prenderà avvio un nuovo progetto che prevede lo svolgimento di un’attività di orientamento rivolta agli studenti che frequentano il corso per il conseguimento della laurea triennale in Liuc; l’obiettivo è quello di indirizzare gli studenti verso la carriera di dottore commercialista ed esperto contabile.

Per realizzare questa iniziativa ci siamo rivolti ai colleghi dell’Unione Giovani, consapevoli del fatto che dei giovani colleghi possano trasmettere agli studenti, attraverso la loro diretta esperienza, una immagine dinamica e attuale della professione di commercialista.

Ricordo che l’obiettivo primario del progetto “I commercialisti....tornano a scuola!” è quello di diffondere tra gli studenti delle scuole del territorio la cultura della legalità fiscale, di spiegare il corretto rapporto tra servizi pubblici e tasse e le conseguenze dell’evasione fiscale.

Ritengo che scuole, università e istituzioni, con la collaborazione di noi commercialisti, possano fare molto per aiutare i giovani a sviluppare il loro capitale sociale, ovvero la capacità di comprendere le conseguenze che le proprie azioni hanno sugli altri.

Per combattere l'evasione fiscale servono di sicuro norme che la disincentivino, ma è importante anche che i giovani comprendano bene che quello che può sembrare un comportamento vantaggioso per sé, può danneggiare tutti, soprattutto se tutti si comportassero nello stesso modo. Qualche giorno fa ho letto un intervento di Raffaele Cantone che parlando di corruzione, affermava che è necessario *«cambiare la cultura, partire dalle scuole, insegnare la legalità ai ragazzi, spiegare che la corruzione non è una scorciatoia ma un modo per fare concorrenza sleale»*.

Per completare l'illustrazione del programma relativo alla scuola e ai giovani ricordo che, a fine ottobre, è iniziata la seconda edizione del corso IFTS "Digital transformation: verso lo studio professionale 4.0".

Si tratta di un corso annuale post diploma finanziato dai fondi della regione Lombardia e dal Fondo sociale europeo, promosso dall'ITE Tosi, dal nostro Ordine, dalla Liuc, dalla Agenzia formativa della provincia di Varese e da due partner tecnologici (Si-net e Beta Sistemi).

La maggior parte dei ragazzi che hanno concluso il corso quest'anno a maggio hanno trovato una occupazione, in molti casi nello stesso Studio presso cui hanno effettuato lo stage.

Siamo tutti consapevoli della difficoltà che riscontriamo nella ricerca di persone da inserire nei nostri Studi ed iniziative come questa possono essere di grande aiuto sia ai giovani, per trovare un'occupazione, ma anche agli Studi, che possono accogliere giovani con una preparazione post diploma specifica per lo studio 4.0.

Rafforzamento del ruolo e della figura del Commercialista

Anche quest'anno, nel giorno in cui teniamo l'assemblea degli iscritti, la Prealpina pubblica l'elenco di tutti i dottori commercialisti ed esperti contabili iscritti al nostro Ordine.

In cima alla pagina è riportata l'immagine della campagna di comunicazione che si è conclusa all'inizio di quest'anno:



Invito tutti voi ad utilizzare questo messaggio, mettendolo in calce alle mail, così come fa la nostra segreteria e come fanno già alcuni di noi .

Questo è il modo più semplice, ma efficace, per far circolare il messaggio che abbiamo voluto trasmettere con la prima campagna di comunicazione realizzata dal nostro Ordine, ovvero l'evidenza delle peculiarità che contraddistinguono il commercialista iscritto all'Ordine quali il tirocinio e

l'esame di Stato, la formazione obbligatoria, il codice deontologico e l'assicurazione RC obbligatoria, tutte finalizzate alla tutela dell'interesse pubblico e del cliente.

Le commissioni di studio

Le commissioni di studio, che rappresentano un primo passo per creare network tra gli iscritti, si riuniscono regolarmente presso la sede dell'ordine.

E' stata da poco costituita una commissione di studio sulla Finanza Aziendale.

Sono orgogliosa oggi di comunicare a tutti voi un importante risultato raggiunto dalla commissione Family business.

Con notevoli sforzi la commissione, che è nata dalla collaborazione tra il nostro Ordine e alcuni docenti Liuc, ha portato a termine la realizzazione del volume "Patrimonio familiare e passaggio generazionale dell'impresa" edito da Giuffrè.

Il volume analizza ed esamina gli strumenti disponibili per consentire il passaggio generazionale e contiene una serie di casi tratti dalla pratica professionale con l'analisi delle possibili soluzioni.

I capitoli sono stati scritti dai componenti della commissione, dai docenti Liuc Fernando Alberti e Stefania Ferrario con la collaborazione di un avvocato e di un notaio per alcuni temi.

La prefazione è stata gentilmente scritta dal nostro presidente Massimo Miani.

In conclusione della Relazione programmatica per il 2020 desidero rivolgere un ringraziamento di cuore a tutti i Consiglieri per l'impegno costante e continuo a partire da:

Guglielmo Foglia – vice Presidente

Roberto Ianni – consigliere segretario

Livia Nava – tesoriere

Elisabetta Bombaglio

Paola Caprioli

Giovanni Cremona

Francesco Genoni

Gian Mario Marnati

Alberto Ravetta

Guido Senaldi

Ringrazio il Presidente del Consiglio di disciplina Ruggero Castiglioni, i presidenti dei collegi di disciplina Enrico Ceriani e Carlo Barlocco e tutti i componenti del Consiglio di Disciplina, che svolgono la loro delicata funzione con attenzione e grande equilibrio.

Ringrazio il Collegio dei Revisori, composto dai colleghi Roberto Mazzoleni, Ivana Boffo e Davide Trotti, coi quali si è instaurato un rapporto di intensa collaborazione.

Ringrazio il consiglio direttivo e i revisori della nostra associazione Prometea.

Ringrazio il collega Roberto D'Orazio che segue per l'Ordine la normativa anti-corrruzione e trasparenza.

Un caloroso ringraziamento, da parte di tutto il consiglio, va infine alle preziose collaboratrici della segreteria, Daniela, Laura ed Elisabetta, sempre precise, puntuali e punto di riferimento per tutti gli iscritti.

Busto Arsizio, 28 novembre 2019

Il Presidente

Paola Castiglioni

